

VADEMECUM PIANO DI EMERGENZA ed EVACUAZIONE

NORME DI CARATTERE GENERALE

Lo stato di emergenza/evacuazione si attua quando in un edificio si verificano pericoli gravi dovuti a:

- Incendio
- Catastrofi naturali (eventi atmosferici eccezionali, terremoti, ecc.)
- Cedimenti o crolli
- Fughe di gas
- Atti di terrorismo

Lo stato di emergenza è caratterizzato da una o più fasi a seconda della gravità e più precisamente si possono avere tre diverse situazioni:

A – FASE DI PREALLARME

B – FASE DI ALLARME / EVACUAZIONE GENERALE

C – FASE DI CESSATO ALLARME.

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

INFORMARE immediatamente gli Addetti Antincendio o il Responsabile dell'Evacuazione indicando:

- il punto dove sta nascendo l'emergenza
- il tipo di emergenza (incendio, ecc.)
- entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone

INTERVENIRE direttamente per cercare di fronteggiare l'emergenza (SOLO nel caso di persona addestrata e se l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri).

SEGNALAZIONE D'ALLARME TIPI DI SEGNALAZIONE DI EMERGENZA

La **DIFFUSIONE** del segnale di allarme può avvenire attraverso i Sistemi e con le Modalità di seguito riportate:

	SISTEMA DI DIFFUSIONE	MODALITÀ DI DIFFUSIONE
PREALLARME	☞ CAMPANELLA SCOLASTICA ☞ ALLARME INCENDIO - SIRENA	TRE SUONI BREVI ED INTERMITTENTI almeno da 5 secondi
ALLARME EVACUAZIONE	☞ CAMPANELLA SCOLASTICA ☞ ALLARME INCENDIO - SIRENA	UN SUONO CONTINUO E PROLUNGATO almeno 30 secondi
CESSATO ALLARME	☞ CAMPANELLA SCOLASTICA ☞ ALLARME INCENDIO - SIRENA	UN SUONO PROLUNGATO

A - FASE DI PREALLARME

Il preallarme è contraddistinto **da 3 (tre) brevi suoni di una sirena o di campanella intervallati tra loro di circa 5 secondi** udibili in tutti i luoghi dell'edificio.

La fase di preallarme prevede:

- la necessità di interrompere immediatamente ogni attività e di evitare che gli alunni perdano tempo nel recupero degli oggetti personali (libri, zaini, penne, ecc.);
- la necessità di tenere gli alunni in stato di allerta, vale a dire in piedi, ciascuno accanto al proprio banco in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;
- la necessità che i docenti di sostegno si attivino per prelevare dalle varie classi, gli alunni loro affidati e raggiungere in modo prioritario l'uscita di emergenza più vicina. Qualora dovesse mancare il docente di sostegno, gli alunni portatori di handicap rimarranno affidati al docente di classe. In questa circostanza spetterà al tecnico responsabile dell'attività psicomotoria il compito di studiare il sistema migliore per l'evacuazione.

B - FASE DI ALLARME / EVACUAZIONE GENERALE

L'allarme viene contraddistinto **da 1 (uno) suono continuo di una sirena o di campanella di circa 20 – 30 secondi** udibile in tutti i luoghi dell'edificio.

La fase di allarme prevede il rispetto della procedura di seguito riportata:

1. I **DOCENTI** devono:
 - Comunicare agli alunni la presenza di una condizione di emergenza
 - Incaricare l'aprifila di avvicinarsi alla porta
 - Indicare agli alunni di schierarsi in fila indiana dietro l'aprifila
 - Prendere il registro di classe e far chiudere la fila, assicurandosi che la classe sia al completo
 - Dare l'ordine all'aprifila di procedere all'evacuazione e controllare che il serrafila segua tutti gli altri
 - Raggiunto il punto di raccolta, utilizzare il registro per verificare la rispondenza alle presenze registrate.
2. L' **APRIFILA** deve:
 - Assicurarsi di conoscere il percorso di emergenza che conduce al luogo sicuro così come riportato nella planimetria affissa nell'aula
 - Ricevuto l'ordine dall'insegnante di procedere all'evacuazione, dirigersi, seguendo il percorso di emergenza, verso il luogo sicuro
 - Immettersi lungo il percorso di emergenza assicurando la precedenza alle classi che lo antecedono lungo la via di esodo
 - Svolgere le operazioni di evacuazione mantenendo la calma, assicurandosi di non rompere la fila
3. Il **SERRAFILA** deve:
 - Accertarsi che nessuno sia rimasto all'interno della classe.
 - Provvedere alla chiusura della porta e unirsi al gruppo verificando che nessun compagno esca dalla fila o resti indietro per qualsiasi motivo.

VADEMECUM PIANO DI EMERGENZA ed EVACUAZIONE

4. Gli **ALUNNI** devono:
 - Ricevere la comunicazione dall'insegnante della presenza di una emergenza
 - Interrompere immediatamente ogni attività, evitando di perdere tempo nel recupero degli oggetti personali (libri, zaini, penne, vestiario, ecc.),
 - Schierarsi dietro l'aprifila
 - Evacuare secondo le disposizioni ricevute mantenendo la calma, senza correre, spingere, urlare, voltarsi. Nel caso vi sia presenza di fumo proteggere le vie respiratorie mediante fazzoletto o quant'altro a disposizione e camminare tenendosi più bassi possibile.
 - Raggiunto il punto di raccolta, rimanere in gruppo per consentire la verifica delle presenze.

5. Gli **ALUNNI DISABILI**:
 - Se affidati al docente di sostegno sarà questi che provvederà al raggiungimento dell'uscita di emergenza più vicina, adeguandosi al flusso di uscita ed evitando sempre che questo possa essere rallentato (anche evitando la fila e ponendosi ai margini di essa) dal proprio andamento.
 - Qualora non sia presente l'insegnante di sostegno, l'insegnante di classe avvertirà il collaboratore scolastico del piano che lo coadiuverà nelle operazioni di evacuazione

6. I **COLLABORATORI SCOLASTICI DEL PIANO TERRA** devono:
 - Aprire le porte di uscita verso i "luoghi di raccolta"
 - Posizionarsi ai piedi delle scale per disciplinare il flusso.
 - Controllare che altre persone non siano rimaste nelle classi e nei locali a loro affidati.
 - Disattivare la centrale termica (chiudendo l'erogazione del gas metano o altro combustibile e interrompendo l'energia elettrica)
 - Recarsi al cancello d'ingresso per facilitare la movimentazione delle persone e dei mezzi di soccorso.

7. I **COLLABORATORI SCOLASTICI DEI VARI PIANI** devono:
 - Aprire le porte di emergenza del loro piano;
 - Posizionarsi all'inizio delle scale per poter disciplinare il flusso degli alunni.
 - Controllare che altre persone non siano rimaste nelle classi e nei locali a loro affidati.

NOTA BENE:

L'evacuazione avverrà dando la precedenza, nelle uscite dalle porte di emergenza e sulle rampe delle scale, agli alunni del piano terra/rialzato e successivamente nell'ordine progressivo dei piani (1° piano, 2° piano, ecc.)

C - FASE DI CESSATO ALLARME

Il cessato allarme è contraddistinto **da 1 (uno) suono continuo di una sirena o di campanella di circa 30 secondi** udibili in tutti i luoghi dell'edificio, identicamente a quello effettuato per il preallarme.

La fase di cessato allarme prevede la ripresa delle attività interrotte precedentemente.

PERCORSI DI EVACUAZIONE

Tutti i percorsi di evacuazione sono stati riportati su apposita planimetria affissa nei corridoi e nelle aule, riportando in particolare le uscite di emergenza da raggiungere.

CONTROLLO PRESENZE

Il controllo della popolazione scolastica sarà effettuato dai docenti mediante appello nominativo con l'ausilio del registro di classe che ogni docente avrà preso prima di uscire dalla classe ed avrà la cura di compilare l'apposito modulo allegato nel registro. L'esito dell'appello sarà comunicato al coordinatore dell'evacuazione. Qualora un alunno dovesse trovarsi fuori della classe al momento dell'ordine di evacuazione e dovesse rendersi conto che non ha il tempo necessario per rientrare nel suo gruppo, si aggregherà alla classe più vicina, seguendo la sua via di uscita e le medesime indicazioni comportamentali. Quando giungerà al punto di raccolta e sarà eseguito l'appello, darà le proprie generalità con la specifica della classe di appartenenza al docente di turno il quale provvederà a comunicarlo al responsabile diretto.

UTILI CONSIGLI IN CASO DI CALAMITÀ

- ↪ In caso di terremoto è consigliabile non abbandonare subito l'ambiente in cui ci si trova, ma è preferibile far posizionare gli alunni sotto i banchi o lungo i muri portanti e riparare i docenti sotto l'architrave della porta, in attesa di ricevere l'ordine di evacuazione.
- ↪ Nel caso di incendio all'interno del locale in cui ci si trova, è opportuno far abbandonare subito l'ambiente e dare l'allarme.
- ↪ Nel caso di presenza di fumo (ricordarsi che il fumo è più leggero dell'aria e quindi tende a concentrarsi verso l'alto) è bene camminare il più possibile piegati. Nel caso non fosse possibile lo sfollamento, è necessario far sdraiare gli alunni sul pavimento indicando loro di proteggersi naso e bocca con un panno (possibilmente bagnato); tenere chiusa la porta dell'aula e manifestare la propria presenza dalle finestre.
- ↪ Ogni alunno qualora si trovi all'esterno della propria aula, deve essere ben istruito sul comportamento da avere in caso di sopravvenuto pericolo. Egli deve fare immediato ritorno e, qualora ciò non fosse possibile, è necessario che si aggregi alla classe più vicina.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO:

L'evacuazione dovrà avvenire speditamente ma senza disordine.

- ✓ Schierarsi in fila indiana dietro l'aprifila, che, su indicazione dell'insegnante, si sarà posto vicino alla porta.
- ✓ L'insegnante, preso il registro di classe, fa chiudere la fila e dà l'ordine di procedere all'evacuazione.
- ✓ Evacuare secondo il percorso prestabilito, e/o altre eventuali disposizioni ricevute, mantenendo la calma, senza correre, spingere, urlare, voltarsi.
- ✓ Nel caso vi sia presenza di fumo, proteggere le vie respiratorie (naso e bocca) mediante un fazzoletto, un panno o quant'altro a disposizione (possibilmente bagnato) e camminare tenendosi più bassi possibile (il fumo è più leggero dell'aria e quindi tende a concentrarsi verso l'alto). L'aprifila darà la precedenza ad altre file davanti.
- ✓ Raggiunto il punto di raccolta, rimanere in gruppo per consentire la verifica delle presenze da parte dell'insegnante.

EMERGENZA TERREMOTO:

L'evacuazione dovrà avvenire con la massima cautela e circospezione

- ✓ Alla percezione di una scossa sismica, mettersi sotto i banchi oppure all'interno dei vani-porta o sotto una trave.
- ✓ Attendere la fine della scossa.
- ✓ Ascoltare le comunicazioni dell'insegnante, che si sarà affacciato sulla porta per verificare la situazione e per ricevere comunicazioni.
- ✓ Se sarà necessaria l'**evacuazione**, essa dovrà avvenire secondo le procedure consequenziali in caso d'incendio, con l'indicazione aggiuntiva di prestare la **massima cautela e circospezione** nel percorrere i tragitti e le scale, evitando in particolare accumuli ed accalcamenti di persone.

**COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE
NON IN SERVIZIO, NON DOCENTE, E DEGLI
ESTRANEI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO,
IN SITUAZIONI DI EMERGENZA**

EMERGENZA INCENDIO:

L'evacuazione dovrà avvenire speditamente ma senza disordine.

Tutto il personale docente non presente all'interno delle classi, il personale non docente e gli estranei presenti nell'edificio, i genitori durante i colloqui, etc., devono, appena avvertito il segnale di allarme:

- ✓ Mantenere la calma e interrompere l'attività in corso.
- ✓ Avviarsi lungo il percorso di uscita, senza correre, spingere o gridare, seguendo le segnalazioni, fino al luogo sicuro.
- ✓ Non tornare in nessun modo indietro per motivi futili o di scarsa importanza, non usare gli ascensori e chiudere alle proprie spalle le porte tagliafuoco o a tenuta di fumo.
- ✓ Avviarsi al punto di raccolta, stazionando sul posto, per consentire la verifica della presenza di tutto il personale formando un gruppetto a parte.

EMERGENZA TERREMOTO:

L'evacuazione avverrà in massima cautela e circospezione:

- ✓ Alla percezione di una scossa sismica, mettersi sotto banchi, tavoli, oppure all'interno dei vani-porta o sotto una trave.
- ✓ Attenersi alle indicazioni che saranno date dal coordinatore delle emergenze o altri incaricati.
- ✓ Se sarà necessaria l'evacuazione, essa dovrà avvenire secondo le procedure consequenziali in caso d'incendio, con l'indicazione aggiuntiva di prestare la massima cautela e circospezione nel percorrere i tragitti e le scale, evitando in particolare accumuli ed accalcamenti di persone.